COMMISSIONE II

**GIUSTIZIA**

**19.**

# SEDUTA DI MARTEDÌ 29 GIUGNO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **ALFONSO MARTUCCI**

## INDICE

PAG.

**Disegno di legge** (Discussione e rinvio):

Norme per accelerare lo svolgimento dei concorsi nella magistratura ordinaria (2578) ..... 143

Martucci Alfonso, *Presidente* ..... 143, 144

Diana Lino (gruppo DC), *Relatore* ..... 143

Binetti Vincenzo, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia* ..... 143

Mastrantuono Raffaele (gruppo PSI) ..... 143

**Disegno e proposta di legge** (Discussione e rinvio):

Modifiche ed integrazioni alle norme del codice penale e del codice di procedura penale in tema di criminalità informatica (2773);

Cicciomessere ed altri: Introduzione degli articoli 623-*ter*, 623-*quater*, 623-*quinquies*, 623-*sexies* e 623-*septies* del codice penale per la repressione dei reati informatici e telematici (1174) ..... 144

Martucci Alfonso, *Presidente* ..... 144, 145

Diana Lino (gruppo DC), *Relatore* ..... 144

Mastrantuono Raffaele (gruppo PSI) ..... 144

**Proposta di legge** (Discussione e rinvio):

Senatori Riz ed altri: Proroga del contributo a favore del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale di Milano (2443) ..... 145

Martucci Alfonso, *Presidente* ..... 145

Polizio Francesco (gruppo DC), *Relatore* .... 145

Binetti Vincenzo, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia* ..... 145

Mastrantuono Raffaele (gruppo PSI) ..... 145

**La seduta comincia alle 15,45.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Discussione del disegno di legge: Norme per accelerare lo svolgimento dei concorsi nella magistratura ordinaria (2578).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme per accelerare lo svolgimento dei concorsi nella magistratura ordinaria ».

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

L'onorevole Diana ha facoltà di svolgere la relazione.

LINO DIANA, *Relatore*. La relazione al disegno di legge, presentato il 27 aprile del 1993, dà ampia spiegazione delle ragioni – che condividiamo appieno – che inducono ad una accelerazione delle procedure concorsuali, in presenza della nota ed insuperabile difficoltà di colmare l'organico della magistratura ordinaria.

Il disegno di legge contempla una serie di modifiche alla legislazione attualmente vigente, alcune meramente di dettaglio quali quelle relative ai gettoni di presenza o alla ripartizione del carico di lavoro tra i vari commissari. In sostanza, esso intensifica il lavoro della commissione d'esame sino a suddividerlo in dieci sedute la settimana. Il disegno di legge mira, inoltre, ad ovviare ad una serie di incongruenze dovute alla rigidità della normativa vigente che, ad esempio, per la validità delle sedute prevede la presenza di almeno due docenti universitari e di sette magistrati compreso il presidente. Tale previsione ha fatto sì che nel concorso indetto il 3 dicembre del 1988 sono state rinviate per la indisponibilità di un docente le sedute previste in 53 giorni lavorativi, con un ritardo complessivo di oltre quattro mesi.

Il disegno di legge, dunque, consente un'accelerazione sostanziale dei tempi concorsuali, che vengono ridotti a circa un anno e mezzo, a partire dalla indizione del concorso per arrivare alla pubblicazione delle graduatorie.

Ai fini di un'ulteriore accelerazione è prevista pure la possibilità di procedere alla nomina dei vincitori senza attendere la pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia. Tale disposizione, inoltre, consente di eliminare una nota discrasia. Sulla base dell'ordinamento vigente, infatti, le impugnazioni o comunque le opposizioni in sede amministrativa contro la graduatoria possono essere proposte anche da coloro che vedranno poi dichiarato un difetto di interesse perché non rientranti nella quota dei posti assegnati.

Concludendo, raccomando la rapida approvazione del disegno di legge.

VINCENZO BINETTI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Il Governo raccomanda l'approvazione del disegno di legge sottolineandone l'evidente utilità. Con esso, infatti, si riuscirà ad accelerare notevolmente le procedure concorsuali – la cui lentezza è d'altronde a tutti nota – per l'ingresso in magistratura.

RAFFAELE MASTRANTUONO. Il gruppo del PSI concorda con le finalità

del disegno di legge, per altro molto atteso dagli operatori del settore.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

In attesa dei prescritti pareri, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: Modifiche ed integrazioni alle norme del codice penale e del codice di procedura penale in tema di criminalità informatica (2773); e della proposta di legge Cicciomessere ed altri: Introduzione degli articoli 623-ter, 623-quater, 623-quinquies, 623-sexies e 623-septies del codice penale per la repressione dei reati informatici e telematici (1174).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge: « Modifiche ed integrazioni alle norme del codice penale e del codice di procedura penale in tema di criminalità informatica », e della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Cicciomessere, Barbera, Bonino, Pannella, Elio Vito, Rapagnà e Taradash: « Introduzione degli articoli 623-*ter*, 623-*quater*, 623-*quinquies*, 623-*sexies* e 623-*septies* del codice penale per la repressione dei reati informatici e telematici ».

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

L'onorevole Diana ha facoltà di svolgere la relazione.

LINO DIANA, *Relatore*. Signor presidente, il provvedimento in esame gode di un doppio *input*: governativo e parlamentare. Si tratta di una manovra legislativa di amplissimo respiro che tocca una materia estremamente moderna, con alcuni profili avveniristici, come d'altronde tutto quanto è legato al mondo ed alle problematiche dell'informatica e della telematica.

Il relatore esprime qualche perplessità – probabilmente dovuta ad ignoranza personale *piuttosto* che a consapevolezza – circa la metodica legislativa prescelta sia dal Governo sia dai colleghi che dà per scontato che le attuali figure criminose tipiche (quali il furto, la truffa e il danneggiamento), per le oscillazioni o per il mancato consolidamento di una giurisprudenza sia di merito che di Cassazione, debbano per così dire evolvere attraverso l'introduzione di una serie di articoli aggiuntivi a quelli « classici » del codice penale.

Il relatore, infatti, spera sempre che gli orizzonti della giurisprudenza, senza infrangere il divieto di analogia – che rappresenta un cardine classico insuperabile in nome del principio di tassatività delle fattispecie penali – riescano a ricomprendere nelle fattispecie tipiche del codice penale tutto ciò che di criminoso si agita nell'ambito oggetto del nostro esame. Le mie perplessità, in particolare, si appuntano sulla *ratio* che sembra aver mosso il Governo ed i colleghi, vale a dire l'opportunità di porre un freno al processo di decodificazione e delegificazione. Personalmente, sono infatti dell'avviso esattamente contrario, e per questo ho molto apprezzato la scelta del Governo e dei colleghi di non proporre comunque una legislazione speciale nonché l'intendimento – dimostrato proprio con la proposta di inserimento alcuni articoli aggiuntivi – di non creare un nuovo Titolo del codice penale.

Concludendo, mi consenta il presidente di ricordare alla Commissione che l'impianto normativo proposto è estremamente complesso e vario: si tratta dell'inclusione di oltre dieci nuovi articoli nel codice penale, per cui penso che l'esposizione e l'approfondimento del tema non possa limitarsi alle poche parole che ho sin qui pronunciato e che, conseguentemente, si renda necessario un rinvio della discussione ad altra seduta.

RAFFAELE MASTRANTUONO. Anch'io penso sia opportuno rinviare la discussione anche allo scopo di scegliere

un testo base da inviare alle Commissioni competenti per i prescritti pareri.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**Discussione della proposta di legge senatori Riz ed altri: Proroga del contributo a favore del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale di Milano (Approvata dalla II Commissione permanente del Senato) (2443).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Riz, Covi, Cappiello, Pinto, Castiglione, Dujany, Filetti, Brutti e Salvato: « Proroga del contributo a favore del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale di Milano », già approvata dalla II Commissione permanente del Senato nella seduta del 17 marzo 1993.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

L'onorevole Polizio ha facoltà di svolgere la relazione.

FRANCESCO POLIZIO, *Relatore*. Il provvedimento in esame, già approvato dalla II Commissione permanente del Senato, eleva da 90 a 120 milioni annui il contributo previsto a favore dell'associazione « Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale », con sede in Milano che persegue finalità di grande rilievo sociale. Ritengo, pertanto, utile accelerare la conclusione del suo iter anche presso questo ramo del Parlamento.

VINCENZO BINETTI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Il Governo concorda con il relatore.

RAFFAELE MASTRANTUONO. Anche il gruppo del PSI raccomanda la rapida approvazione del provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Intervenendo a nome del gruppo liberale, raccomando anch'io la rapida approvazione del provvedimento in esame di cui condivido le finalità.

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

In attesa dei prescritti pareri, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16,10.**

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA*

DOTT. VINCENZO ARISTA

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia il 30 giugno 1993.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO